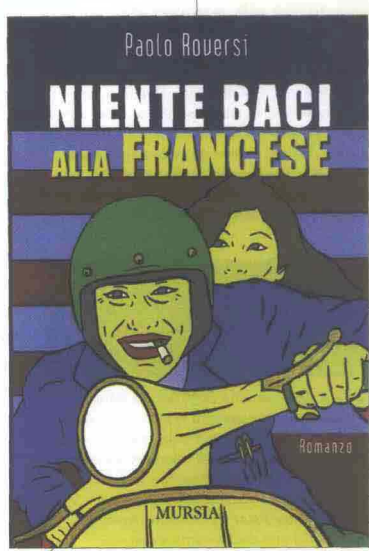


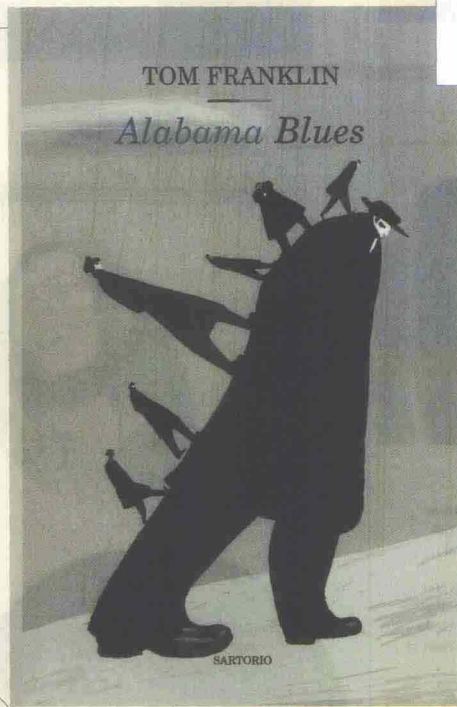
## LIBRI

**NIENTE BACI  
 ALLA FRANCESE**  
 di PAOLO ROVERSI  
 Mursia, pp. 208, euro 15



7 dicembre. La Prima alla Scala di Milano viene interrotta da un blackout. Nel buio che avvolge la città il sindaco viene ucciso. Poche ore dopo anche il primo cittadino di Parigi viene trovato senza vita. Due cadaveri eccellenti, un'indagine rompicapo per il vicequestore Loris Sebastiani e per Enrico Radeschi, giornalista free lance e hacker, già protagonista dei precedenti romanzi di Roversi. In *Niente baci alla francese Milano e Parigi*, computer criptati, squat, politica e interessi economici si intrecciano in una trama dove i colpi di scena si susseguono senza sosta. Un romanzo che conferma tutte le qualità di un giovane autore che si sta imponendo come uno dei più interessanti giallisti non solo italiani. Uniche due note dolenti: la copertina, tra il giovanilistico e il commerciale, che non rende merito alla fantasia dell'autore e una scrittura che molto spesso stringe un pochino troppo l'occhio al lettore smarrendosi in ovvietà sicuramente condivisibili ad un pubblico più vasto ma anche esausto.

TOM FRANKLIN  
*Alabama Blues*



**ALABAMA BLUES**  
 di TOM FRANKLIN  
 Sartorio, pp. 220, euro 14

Dieci racconti che riconciliano con la narrativa, dieci frammenti di vita che sono ecografie d'inchiostro al cuore dell'America. Tom Franklin, al suo debutto narrativo, ci conduce oltre lo spartito della carta: là dove le emozioni non contano ma si contano. Un Edward Hopper postmoderno che racconta la desolazione di certi interni familiari: piccoli inferni domestici che alle fiamme hanno sostituito un impianto di riscaldamento centralizzato. Nel cuore degli USA, nel cuore di un Alabama Blues le cui note risuonano violente anche tra le nostre pareti. Racconti che rimangono impressi: racconti che non scivolano sul vetro infranto dei nostri riflessi d'inchiostro. Ci riguardano tutti perché riescono ad uscire dalla realtà per descriverci la verità in un libro che è già un piccolo classico. Philip Roth, in questi racconti ha ritrovato «la potenza evocativa e l'irrefrenabile immaginazione di William Faulkner», per Richard Ford «queste storie conferiscono una profondità preziosa e inattesa a ciò che la narrazione dovrebbe fare».

**STAI TRANQUILLA,  
 IO STO BENE**  
 di OLIVIER ADAM  
 minimum fax, pp. 120 pagine, euro 11,50

Considerato il Niccolò Ammaniti francese, paragonato ai maestri del minimalismo americano Olivier Adam in Italia non ha ancora riscosso il successo che merita. Eppure i suoi due precedenti romanzi, soprattutto *Scogliera*, sono davvero imperdibili perché riescono a graffiare il nostro io con una potenza davvero rara di questi tempi. Protagonista di *Stai tranquilla* è Claire, una giovane donna la cui vita scorre con la stessa regolarità anonima del nastro che trasporta i prodotti verso la cassa del supermercato in cui lavora. Claire ha diciannove anni e un dolore con cui non riesce a dialogare: il suo adorato gemello Loïc è scomparso dopo un duro litigio con il padre. Ogni tanto a lei arriva qualche cartolina dal fratello ma nulla più. Un giorno Claire non si accontenta più di aspettare: parte alla ricerca del fratello e si ritrova a scoprire una verità inattesa.

